

L'ottava edizione alle battute conclusive

Workshop o crowdfunding I giovani del Premio Maggia coinvolgono il territorio

IL CASO

SIMONA ROMAGNOLI

Prosegue il lavoro dei dieci team che stanno partecipando all'ottava edizione (la quarta a livello nazionale) del «Premio Maggia»: la premiazione, il 16 giugno, sarà condotta dal giornalista Mario Calabresi. Promosso dalla [Fondazione Sella](#), che custodisce gli archivi di Federico Maggia, con gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Biella, quest'anno il premio invita i giovani progettisti a fabbricare «spazi di conoscenza», che favoriscano la formazione diffusa e l'apprendimento dal territorio, con particolare attenzione alla versatilità e alla sostenibilità dei manufatti.

Nella realizzazione dei loro progetti, alcuni dei team hanno scelto di coinvolgere il territorio e i futuri utilizzatori attraverso due modalità: workshop dedicati ai lavori di costruzione oppure campagne di crowdfunding per supportarli.

I workshop hanno riguardato due dei gruppi di lavo-

ro. Il Gruppo 3 (Giona Carlotto, Giacomo Premoli, Blendi Vishkurti ed Edoardo Zamberlan) sta lavorando sull'area del giardino al Lanificio [Maurizio Sella](#) di Biella e ha organizzato incontri per la costruzione di strutture in legno e il montaggio della tela in lana e del sistema di illuminazione. Il Gruppo 4 (Monica Galeotti, Giovanni Garri, Marco Iembo e Elyas Abanoub Roshdi del Collettivo ctrl+S) si sta occupando dell'anfiteatro delle vigne a Villa Era a Vigliano e ha coinvolto i partecipanti nella realizzazione di elementi per arredo, verniciatura e ideazione di piccole scenografie.

In collaborazione con [Banca Patrimoni Sella](#), altri gruppi hanno optato per le campagne di crowdfunding, ancora attive sulle piattaforme Planbee.bz e Eppela.

Il Gruppo 7 (Rodolfo Morandi e Giacomo Schiavon dello studio AACM) e il Gruppo 9 (Riccardo Simioni, Giacomo Attrotto, Arianna Montinaro e Oreste Montinaro del collettivo Hpo e dello studio di progettazione multidisciplinare Plam Creative Studio) stanno lavorando insieme alla scuola

primaria di Biella Cossila su un progetto che, partendo dall'idea della didattica all'aperto, unisce architettura, pedagogia e ambiente.

Il Gruppo 8, che sotto il nome di «arch3tipo – Architecture Research Atelier» riunisce Giuseppe Pappadà, Linda Verzeletti e Gino Orlando, si occupa dell'area ingresso-piazzale di Cittadellarte con un manufatto che spieghi le relazioni tra territorio e architettura, rendendo riconoscibili gli elementi ricorrenti che caratterizzano le città.

Il Gruppo 6 (Marco Agosti, Simone Floris, Michele Marini, Riccardo Masiero del collettivo mò-le) negli spazi esterni della Casa Canonica di Campiglia Cervo sta costruendo una struttura flessibile e dai diversi utilizzi, a supporto di eventi e spettacoli estivi. Il Gruppo 1 (Francesco Baggio, Erasmo Bitetti, Clara Faccio e Federico Giorgio dello studio Practice+) che lavora nell'area della caldaia a vapore del Lanificio [Maurizio Sella](#), si sta occupando di un dispositivo finalizzato a valorizzare proprio l'archivio Federico Maggia. —



Due dei gruppi di lavoro composti da giovani professionisti in gara al Premio Maggio. In alto il numero 3 al Lanificio [Sella](#), a destra il numero 6 alla Casa Canonica di Campiglia

